

# V Edizione Premio Letterario Nazionale “Scriviamo Insieme”

## Motivazioni della Giuria

### SEZIONE C – LIBRO DI NARRATIVA EDITO

#### Autori Finalisti:

MICHELANGELO BARTOLO di Roma con “Sognando l’Africa in sol maggiore”  
*Gangemi Editore*

*Ci sono tanti posti dove non si è avuta l’occasione di andare, ma ci sono persone che riescono a viaggiare grazie al racconto dei viaggiatori: Michelangelo Bartolo ha la capacità di saper descrivere l’Africa in modo così denso, onesto e originale che il lettore vive la storia insieme allo scrittore. L’immagine che viene offerta sgombra il campo dai comuni stereotipi, offre un ritratto pulito della dignità africana, chiaro, diretto, che lascia intravedere per quel continente l’opportunità di un futuro e per la sua gente il riscatto dalla miseria, dalla fame e dallo sfruttamento.*

GIORGIO BIANCHI di Casciago (Varese) con “Da Caporetto al Piave”  
*Edizioni Tracce*

*Il fango, il grigiore, la stanchezza, l’ottusità, il gelo, le marce, la crudeltà: il romanzo di Giorgio Bianchi porta in sé tanti di quegli elementi che risulta impossibile sottrarsi alla riflessione e ai tanti interrogativi sulle ragioni che spingono gli uomini a combattere tra loro. Gli eventi della Grande Guerra sono il filo conduttore di questo romanzo e la forza dei personaggi sta nella loro ferrea volontà di sopravvivere a dispetto di ogni sofferenza. Il finale è amaro e contiene un triste e purtroppo condivisibile monito: la guerra, l’odio e la follia omicida sono oggi di nuovo alle porte. Il messaggio è chiaro ed è contenuto nella costante esortazione a mantenere viva la memoria, a non dimenticare per saper reagire e contrastare fattivamente il volgare ricorso alla violenza.*

ROLANDO PERRI di Cosenza con “Alla ricerca della lettera D”

*Editrice Zona*

*Nel particolare momento storico del secondo dopoguerra, la coerenza politica e l'opportunismo di coloro che rinnegano il passato, insieme alle nuove ideologie che progressivamente si impongono in quello scenario storico, vengono descritti in un contesto familiare nel quale si consuma un rispettoso e dialettico contrasto tra padre e figlio: una disputa diversa dalle comuni diatribe ma, al contrario, vissuta all'insegna del rispetto e della reciproca comprensione. Con scelte lessicali colte e stile ricercato, alle figure maschili l'autore affianca personaggi femminili che avendo ben chiaro quale sia il ruolo del sentimento nell'ambito familiare, sono in grado di mediare nel conflitto e rappresentare punto di riferimento non solo nell'ambito familiare ma anche in un mondo che cambia profondamente.*

TANIA BACCHIEGA di Lendinara (Rovigo) con “Bar stazione”

*Rapsodia Edizioni*

*“Bar Stazione” non è esattamente un luogo dove le persone si fermano: le pagine del racconto ne propongono un'immagine dinamica, come se quel punto fosse un nodo dove si incrociano aspettative, attese, sentimenti, dove lentamente evolvono e maturano gli eventi e dove i personaggi prendono gradualmente la loro forma definitiva. Una serena metafora della vita, nella quale ognuno si forma raccogliendo i pezzi di sé stesso lungo il viaggio, proposta con una trama originale e con stile lineare, leggero, puntualmente discorsivo.*

Segnalazione Speciale con Menzione di Merito a:

EMANUELE GAGLIARDI di Roma con “Un'ombra”

*Giovane Holden Edizioni*

*Il particolare e importante momento storico degli anni di piombo e del rapimento Moro, un personaggio pavido e timoroso, un'indagine poliziesca e Roma, il suo centro storico e le sue neonate periferie. Questi gli elementi essenziali di un bel romanzo fluido, equilibrato, dove i fatti della cronaca nera locale si mescolano a quelli politici italiani, senza gli intrecci e la suspense tipica del romanzo di genere, ma al contrario con le atmosfere che ricordano vagamente i telefilm in bianco e nero, leggermente fumose, ombre nei vicoli e fangosi quartieri popolari con i loro orizzonti di gru e di ponteggi. Affetti, amicizie e complicità, così come anche miserie e bassezze della politica trovano spazio in questo ambito. In tale contesto l'autore disegna gradualmente i tratti di una comune sconfitta sottolineando il peso insostenibile che essa esercita sulle esistenze dei personaggi.*

DANILO ALESSI di Portoferraio (Livorno) con “La fatica della Politica”

*Persephone Edizioni*

*Danilo Alessi innesta sui dialoghi di una coppia e sulla loro sofferta storia d'amore, i fatti che appartengono alla politica del nostro Paese: non la politica degli apparati centrali, ma quella che si realizza nei territori più lontani, la politica locale, che sfugge ai grandi giochi di potere per acquisire una dimensione più partecipe e umana. Un bel racconto sociale che grazie a uno stile decisamente essenziale e ai dialoghi costruiti proprio per fornire spalla al susseguirsi dei fatti politici raccontati, mantiene un carattere piacevolmente confidenziale.*

Premio Speciale della Giuria a:

GIOVANNI GARUFI BOZZA di Roma con “Alina”

*Edizioni DrawUp*

*Un romanzo coraggioso, senza reticenze, che a dispetto del contenuto forte fino al limite, si legge fino in fondo senza che il lettore avverta, al di là dei fatti narrati, un insostenibile turbamento. Il merito sta nello stile scelto dall'autore, che propone una storia estremamente verosimile, raccontandola senza artifici e con indubbia capacità espressiva quasi fosse una diretta testimonianza della vergogna, dell'umiliazione e della disperazione che deriva dalla riduzione in schiavitù.*

MARISA GIAROLI di Reggio Emilia con “Canoni e contrappunti”

*Corsiero Editore*

*Canoni e contrappunti è un romanzo interamente pervaso da un senso di assoluta armonia, colto, dove anche i sentimenti più intensi e impetuosi sono descritti con totale misurata e riservata compostezza: i turbamenti dei personaggi sono sempre proposti in modo evidentemente pacato, e ben si intrecciano con i richiami al mutare delle stagioni, con le sfumature dei cieli primaverili o con l'afosità dell'estate. L'ambiente è un elemento delicatamente scelto per aiutare il lettore a meglio comprendere, nello scorrere del tempo, la tenace onestà dei sentimenti dei personaggi.*

MARCO CAPUTI di Anzio con “39 minuti”

*Edizioni Romana Editrice*

*39 minuti è un romanzo intenso, ricco di fatti, personaggi, sipari che si aprono e situazioni che sfumano repentinamente, attimi colti e deliberatamente dilatati dai pensieri del personaggio, dialoghi intrapresi che sfociano poi in altri discorsi. Marco Caputi sostiene con questi strumenti la descrizione degli ultimi giorni e degli ultimi minuti di una vita che si è deciso di interrompere, che anzi si è deliberatamente scelto di concludere con il preciso e chiaro intento di conferire al nulla della morte il valore della scelta liberamente intrapresa con serena lucidità e liberi da ogni condizionamento, in totale e personale autonomia.*

*Pagina dopo pagina, nei meandri della trama, si fa largo lo spazio per una riflessione più attenta sul senso della libertà, sul suo intrinseco valore esistenziale e sulla sua affermazione rispetto a ciò che viene comunemente definito ineluttabile destino.*

Premio Speciale della Giuria come miglior romanzo storico

GIOVANNA BONFIGLIO di Monza con “Un ultimo sguardo dopo l’Apocalisse”

*Independent Publishing Platform*

*La narrazione prende avvio dal terribile terremoto che nel 1693 devastò Catania. Il romanzo dall’impianto solido e armonioso ci offre una raffigurazione dell’epoca ricca di spunti storici e nello stesso tempo attenta e accurata, nella caratterizzazione dei personaggi, nella coerenza del linguaggio e nell’intreccio delle storie. Un romanzo di grande spessore dallo stile narrativo scorrevole e coinvolgente.*

Premio Speciale della Giuria come migliore raccolta di racconti

ESTER CECERE di Taranto con “Istantanee di vita”

*Kairos Edizioni*

*Abbiamo deciso di assegnare a “Istantanee di vita” il premio come migliore raccolta di racconti in quanto, al di là degli indiscutibili meriti stilistici e contenutistici, si è distinta nel vasto panorama di raccolte iscritte in concorso quest’anno per la capacità della scrittrice di interpretare al meglio quelle che sono le caratteristiche precipue di un racconto: coerenza, incisività, equilibrio di sequenze e dialoghi, caratterizzazione dei personaggi adeguata al limite temporale della narrativa breve. I singoli racconti che prendono vita e origine da episodi accaduti diventano fonte di attenzione, di riflessione e di sorpresa in chi legge.*

Premio Speciale della Giuria come miglior libro per l'infanzia

ANGELA FRAGAPANE di Bologna con "Elany e il magico regno di Almavera"  
Montecovello Editore

*Un mondo magico e fantastico, personaggi tracciati con cura, idonei a stimolare la fantasia dei bambini. Un narrato scorrevole unito alla cura nell'evoluzione della storia ne fanno un'opera per l'infanzia di grande interesse.*

Premio Speciale della Giuria come miglior romanzo fantasy

MARGHERITA ACS di Salasco (Vercelli) con "Il confine"

BibliotheKa Edizioni

*Abbiamo voluto attribuire a "Il confine" il riconoscimento di miglior "fantasy" del concorso per l'imponenza dell'impianto e per l'abilità dimostrata dalla scrittrice nella gestione della complessità della trama, delle rappresentazioni sceniche, della caratterizzazione dei personaggi e del linguaggio narrativo.*

Terzo classificato assoluto

NICOLETTA ROMANELLI di Milano con "Le mie sorelle erano innamorate di Andrea Giordana (e io no)"

LuoghInteriori

*E' difficile terminare la lettura del breve romanzo di Nicoletta Romanelli e non tornare indietro a cercare tra le pagine quelle righe che più di ogni altra hanno contribuito a mantenere alto il desiderio di non smettere di leggere, con quel lieve sorriso che fin dalle prime pagine si disegna sulle labbra del lettore. L'autrice sa raccontare, sa presentare la parte comica delle proprie ansie, sa fare ironia della propria ipocondria, proprio come a ognuno di noi piacerebbe poter essere in grado fare di sé stesso: eppure la felicità è molto spesso la nostra stessa ombra e per trovarla non sarebbe così necessario andare a cercarla lontano.*

*Diverte però leggere di quanto si possa faticare per sperimentare la ricetta giusta per essere felici, diverte "ascoltare" l'autore che racconta se stessa in modo incalzante, moderatamente frenetico, appena febbrile mentre descrive le persone e i luoghi che incontra in questa bislacca, ironica e scanzonata ricerca del benessere.*

Secondo classificato assoluto:

PAOLO DE ANGELIS di Roma con “Un fiore tra le pietre”

*P’artners Edizioni*

*L’autore propone la sua opera come fosse il diario di un mese di volontariato in Guatemala: in realtà, un fiore tra le pietre è molto di più. Chi infatti ha gli occhi aperti sul mondo ed è capace di cogliere quanta discriminazione, quanta disuguaglianza, quale abissale disparità esiste nella distribuzione della ricchezza, in questo romanzo trova anche nuovi elementi per capire quale dovrebbe essere la direzione da intraprendere per cambiare la rotta.*

*Paolo De Angelis non offre nessun rimedio: si limita a proporre una storia vera, fitta di odori, calore, polvere, di violenza e di cinica ferocia; ma la lettura, grazie anche alla capacità di osservare, ascoltare, di immedesimarsi nelle situazioni dimostrata dall’autore unitamente alla spiccata capacità di raccontare, offre spunti di riflessione rispetto ai valori che dovranno essere di riferimento per il futuro del mondo.*

Primo classificato assoluto:

FRANCO VIVIAN di Treviso con “Himalaya – Lungo i sentieri sacri del Nepal”

*Elzeviro Edizioni*

*Himalaya è un romanzo dedicato al viaggio: non per questo può essere considerato un diario e tantomeno un resoconto di avventure o susseguirsi di fatti. L’autore ha il gusto del lasciarsi coinvolgere e la sapienza di saper appassionare il lettore, attirando l’attenzione sull’ambiente grande e maestoso delle montagne e sulla generosità, sulla semplicità, sulla affabile cordialità delle genti che lo abitano.*

*Franco Vivian non cerca il sensazionalismo: piuttosto, grazie allo stile narrativo spontaneamente sobrio e allo stesso tempo appassionante, evitando luoghi comuni e banali stereotipi, riesce a mettere in risalto la magia e bellezze artistiche dei luoghi, la genuinità dei rapporti tra le persone ma soprattutto – ed è questo il maggior pregio dell’opera - i moti intimi che può provare solo chi attraverso il viaggio, aspira a conoscere se stesso.*